

ISTITUTO CLINICO VILLA APRICA SPA AD AZIONISTA UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELCARNASINO, 10 - COMO (CO) 22100
Codice Fiscale	00226780138
Numero Rea	CO 17005
P.I.	00226780138
Capitale Sociale Euro	312.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	POLICLINICO SAN DONATO SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	POLICLINICO SAN DONATO SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	300	1.767
6) immobilizzazioni in corso e acconti	8.485	-
Totale immobilizzazioni immateriali	8.785	1.767
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.966.965	12.798.794
2) impianti e macchinario	8.180.650	9.314.238
3) attrezzature industriali e commerciali	198.261	217.448
4) altri beni	464.224	530.482
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.392	0
Totale immobilizzazioni materiali	21.819.492	22.860.962
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.129	5.129
Totale partecipazioni	5.129	5.129
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.129	5.129
Totale immobilizzazioni (B)	21.833.406	22.867.858
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	164.251	203.154
Totale rimanenze	164.251	203.154
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.794.776	2.401.029
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso clienti	2.794.776	2.401.029
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	480.150	457.470
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti tributari	480.150	457.470
5-ter) imposte anticipate	430.518	784.145
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.105	166.776
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.897	3.807
Totale crediti verso altri	16.002	170.583
Totale crediti	3.721.446	3.813.227
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	25.000	10.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.000	10.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.510.243	3.614.379
2) assegni	-	0

3) danaro e valori in cassa	9.027	3.589
Totale disponibilità liquide	2.519.270	3.617.968
Totale attivo circolante (C)	6.429.967	7.644.349
D) Ratei e risconti	177.709	72.682
Totale attivo	28.441.082	30.584.889
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	312.000	312.000
III - Riserve di rivalutazione	424.589	424.589
IV - Riserva legale	82.633	82.633
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	14.003.738	12.708.728
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	14.003.739	12.708.727
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(566.244)	875.010
Totale patrimonio netto	14.256.717	14.402.959
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	538.335	546.639
4) altri	1.551.310	2.744.860
Totale fondi per rischi ed oneri	2.089.645	3.291.499
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.532.153	1.631.416
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.483.880	7.849.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso fornitori	7.483.880	7.849.730
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.117	29.565
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	29.117	29.565
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.942	289.701
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti tributari	174.942	289.701
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	402.445	385.082
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	402.445	385.082
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	698.434	787.719
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.772.757	1.912.660
Totale altri debiti	2.471.191	2.700.379
Totale debiti	10.561.575	11.254.457
E) Ratei e risconti	992	4.558
Totale passivo	28.441.082	30.584.889

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.131.034	30.051.919
5) altri ricavi e proventi		
altri	368.537	137.694
Totale altri ricavi e proventi	368.537	137.694
Totale valore della produzione	29.499.571	30.189.613
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.510.655	6.485.434
7) per servizi	10.020.089	9.399.008
8) per godimento di beni di terzi	168.898	149.323
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.825.978	5.820.861
b) oneri sociali	1.740.675	1.667.614
c) trattamento di fine rapporto	384.981	393.016
e) altri costi	232.781	238.566
Totale costi per il personale	8.184.415	8.120.057
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.067	85.959
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.109.609	1.483.804
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.111.676	1.579.763
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	38.904	2.228
12) accantonamenti per rischi	801.042	1.103.452
14) oneri diversi di gestione	1.868.792	2.192.835
Totale costi della produzione	29.704.471	29.032.100
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(204.900)	1.157.513
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	700	600
Totale proventi da partecipazioni	700	600
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	27.220	16.669
Totale proventi diversi dai precedenti	27.220	16.669
Totale altri proventi finanziari	27.220	16.669
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	35.637	36.154
Totale interessi e altri oneri finanziari	35.637	36.154
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.717)	(18.885)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(212.617)	1.138.628
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	390.000
imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.621)
imposte differite e anticipate	353.627	(124.761)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	353.627	263.618
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(566.244)	875.010

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(566.244)	875.010
Imposte sul reddito	353.627	263.618
Interessi passivi/(attivi)	8.417	19.485
(Dividendi)	(700)	(600)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(70)	5.138
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(204.970)	1.162.651
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	801.042	1.103.452
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.111.676	1.569.763
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.912.718	2.673.215
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.707.748	3.835.866
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	38.903	2.228
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(393.747)	1.426.139
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(365.850)	147.045
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(105.027)	(26.218)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.566)	3.243
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	158.496	(132.399)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(670.791)	1.420.038
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.036.957	5.255.904
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.417)	(19.485)
(Imposte sul reddito pagate)	(353.627)	(263.618)
Dividendi incassati	700	600
(Utilizzo dei fondi)	(1.682.159)	(760.844)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(2.043.503)	(1.043.347)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(6.546)	4.212.557
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.068.994)	(1.916.462)
Disinvestimenti	927	10.517
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.085)	(3.534)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(15.000)	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.092.152)	(1.909.479)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.098.698)	2.303.078
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.614.379	1.311.672
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.589	3.218
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.617.968	1.314.890
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.510.243	3.614.379
Assegni	-	0
Danaro e valori in cassa	9.027	3.589
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.519.270	3.617.968

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) licenze d'uso
- immobilizzazioni in corso e acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, ed ammortizzate con il consenso del Collegio Sindacale in quote costanti rappresentative della prevista durata di utilizzo delle attività in questione. Tali immobilizzazioni sono espone in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano a euro 8.785.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i programmi software, non è superiore a due anni.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Ricomprendono inoltre le immobilizzazioni in corso. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto si riferiscono a programmi software non entrati in funzione.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 300.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà a tempo indeterminato di software applicativo che sono ammortizzati in 2 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	8.785
Saldo al 31/12/2018	1.767
Variazioni	7.018

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	180.617	-	-	-	-	180.617

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	178.850	-	-	-	-	178.850
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	1.767	-	-	-	-	1.767
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	600	0	0	8.485	0	9.085
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	2.067	0	0	0	0	2.067
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(1.467)	0	0	8.485	0	7.018
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	181.217	-	-	8.485	-	189.702
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	180.917	-	-	-	-	180.917
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	300	-	-	8.485	-	8.785

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Gli incrementi dei programmi software si riferiscono all'implementazione di un modulo del programma paghe-contributi.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono al primo acconto per la piattaforma cartella clinica elettronica non ancora in funzione.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 21.819.492.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72, si precisa che le rivalutazioni monetarie effettuate sono evidenziate nel prospetto dedicato.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi.

Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e Fabbricati	
Fabbricati	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e Macchinario	
Impianti e Macchinario	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia	12,5% e 25%
Attrezzatura sanitaria ad alta tecnologia	25%
Altre immobilizzazioni materiali	
Mobili ed Arredi	10%
Macchine Ufficio Elettroniche	20%
Automezzi	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si rammenta inoltre che il valore dei terreni già iscritto in bilancio non viene ammortizzato in quanto non soggetto a degrado perché relativo a beni aventi vita utile illimitata.

Per i beni acquistati nell'esercizio, l'ammortamento è effettuato, per convenzione, applicando nell'esercizio in commento l'aliquota di ammortamento ridotta alla metà.

Ricomprendo inoltre immobilizzazioni in corso. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate in quanto si riferiscono ad apparati e licenze software collegate in corso di installazione.

I beni strumentali di valore singolarmente inferiore a € 516,46, suscettibili di autonome utilizzazioni, sono stati spesi nell'esercizio in quanto il loro utilizzo si esaurisce di norma nell'esercizio di acquisizione e sono destinati ad essere rapidissimamente sostituiti.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie, derivanti da interventi volti a ripristinare l'originaria funzionalità dei beni ammortizzabili cui si riferiscono, sono state spese mediante imputazione ai costi dell'esercizio.

Ammortamento fabbricati.

Per quanto riguarda l'immobile strumentale di Como, Via Castelcarnasino 10, non era stato scorporato alcun valore per l'area sottostante in quanto il costo storico era già completamente ammortizzato.

Rimane il valore di € 330.350 relativo all'area su cui insisteva l'immobile di Como, Via Roncate, demolito per realizzare la radicale ristrutturazione dell'immobile ospedaliero.

Il valore dei terreni ammonta complessivamente a € 330.350.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	21.819.492
Saldo al 31/12/2018	22.860.962
Variazioni	-1.041.470

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	14.749.383	15.999.223	873.333	1.346.667	0	32.968.606
Rivalutazioni	516.378	-	-	-	-	516.378
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.466.967	6.684.985	655.885	816.185	-	10.624.022
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	12.798.794	9.314.238	217.448	530.482	0	22.860.962
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	590.801	337.748	77.964	53.089	9.392	1.068.994
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	148.028	9.466	22.327	0	179.821
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	422.630	1.470.480	97.151	119.347	0	2.109.608
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	147.172	9.466	22.327	0	178.965
Totale variazioni	168.171	(1.133.588)	(19.187)	(66.258)	9.392	(1.041.470)
Valore di fine esercizio						
Costo	15.340.185	16.188.943	941.831	1.377.429	9.392	33.857.780
Rivalutazioni	516.378	-	-	-	-	516.378
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.889.598	8.008.293	743.570	913.205	-	12.554.666
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	12.966.965	8.180.650	198.261	464.224	9.392	21.819.492

Terreni e Fabbricati 12.966.965

Terreni e Fabbricati

Valore finale netto 12.962.384

L'incremento più rilevante dell'esercizio è dovuto all'acquisto di un'area adibita a parcheggio dipendenti in Comune di Como, nelle vicinanze della struttura.

Costruzioni Leggere

Valore finale netto 4.581

L'incremento dell'esercizio è dovuto alla realizzazione di opere in cartongesso per divisorio locale.

Impianti e Macchinario

Valore finale netto 8.180.650

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente dovuti all'acquisizione di apparecchiature sanitarie specifiche:

- per il blocco operatorio: sistema di manipoli;
- per il servizio di endoscopia: un videogastroscopio;
- per il servizio di radiologia: aggiornamento sistema RIS/PACS;
- per il servizio ambulatoriale di oculistica: un topografo corneale.

I decrementi si riferiscono alla vendita e alla dismissione di attrezzature e apparecchiature obsolete.

Attrezzature industriali e commerciali 198.261

Attrezzatura varia

Valore finale netto 49.080

L'incremento dell'esercizio è costituito dall'acquisto di attrezzatura per la cucina e di cartellonistica esterna per indicazioni ai nuovi reparti.

Attrezzatura Sanitaria ad Alta Tecnologia

Valore finale netto 149.181

Trattasi di voce relativa ad attrezzature sanitarie di piccola dimensione ad alto contenuto tecnologico, soggette a rapido deterioramento.

Gli incrementi più significativi dell'esercizio sono costituiti da strumentario per le sale operatorie (ottiche artroscopiche e strumentario chirurgico).

I decrementi sono relativi alla sostituzione di strumentario obsoleto completamente ammortizzato.

Altri beni 464.224

Mobili e Arredi

Valore finale netto 129.837

L'incremento dell'esercizio è dovuto all'acquisto di un armadio ignifugo per infiammabili per il deposito del servizio di farmacia.

Il decremento è dovuto alla dismissione di mobili obsoleti (letti non elettrici) completamente ammortizzati.

Macchine Ufficio Elettroniche

Valore finale netto 304.446

Gli incrementi si riferiscono principalmente all'installazione di un sistema di gestione code per il miglioramento del processo di accoglienza del paziente.

Valore finale netto 29.941

Immobilizzazioni in corso e acconti

Valore finale netto 9.392

Gli incrementi sono riferiti ad acconti per apparati e licenze software.

Nel corso dell'esercizio i beni inferiori a € 516,46, direttamente spesi perchè esauriscono la loro utilità economica in un solo esercizio, ammontano a € 46.754.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	5.129
Saldo al 31/12/2018	5.129
Variazioni	-0

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 5.129, al costo di acquisto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	5.129	5.129	-	-

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di bilancio	-	-	-	-	5.129	5.129	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	5.129	5.129	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	5.129	5.129	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Invariate.

Trattasi di una partecipazione strumentale rappresentata da n. 500 azioni da nominali € 11,00 cadauna nella società Copag S.p.A., costituita dalla Associazione di categoria per acquisti in comune, iscritta al costo (€ 129) e della quota per il valore nominale di € 5.000 della società GSD Sistemi e Servizi Società Consortile a r.l., che svolge alcune attività di servizi strumentali all'attività aziendale.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 6.429.967. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.214.382.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 164.251.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	203.154	(38.903)	164.251
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	203.154	(38.903)	164.251

Tale voce comprende medicinali, materiale sanitario e di consumo, di uso corrente. Trattasi di rimanenze destinate a consumi propri e mai destinate alla vendita, costantemente rinnovate.

Il valore delle rimanenze è al netto degli scarichi già avvenuti presso i reparti di degenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Crediti commerciali

Si evidenzia che i crediti iscritti pari a euro 2.794.776 sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo Svalutazione Crediti di un importo pari a euro 26.766.

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione pari a euro 16.002.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle imposte differite "attive", pari a 430.518, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

I crediti per imposte anticipate riguardano le imposte anticipate IRES e IRAP risultanti alla fine del periodo. Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra i valori civilistici e i valori fiscali delle attività e passività e sono determinate sulla base delle aliquote fiscali presumibilmente in vigore quando saranno riassorbite nei futuri esercizi.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al 31.12.2019 in quanto si ritiene che sussistano i presupposti per la loro iscrizione e la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.721.446.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.401.029	393.747	2.794.776	2.794.776	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	457.470	22.680	480.150	480.150	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	784.145	(353.627)	430.518		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	170.583	(154.581)	16.002	12.105	3.897
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.813.227	(91.781)	3.721.446	3.287.031	3.897

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti commerciali

Trattasi prevalentemente dei crediti verso ATS.

Si rammenta che il valore finale è al netto del Fondo Svalutazione ex art. 106 che si è movimentato come segue:

Fondo Svalutazione ex art. 106

Valore iniziale	€	29.697
- utilizzi	(€	2.931)
- accantonamento	€	0
Valore finale netto	€	26.766

Crediti Tributari

Trattasi di crediti verso l'Erario destinati ad essere conguagliati.

Imposte anticipate

Già commentate.

Crediti v/altri

Sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione pari a euro 16.002.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 12.105) sono costituiti da crediti destinati a chiudersi nell'esercizio successivo.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (€ 3.897) sono costituiti da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.794.776	0	0	2.794.776
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	480.150	0	0	480.150
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	430.518	0	0	430.518
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.002	0	0	16.002
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.721.446	0	0	3.721.446

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Trattasi di partecipazioni iscritte al costo di acquisto.

Voce CIII - Variazioni delle Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 25.000.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	10.000	15.000	25.000

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	-	0	-
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	10.000	15.000	25.000

Trattasi di una quota del valore nominale di € 25.000,00 del Fondo Comune della "Rete Comense Cdc Valduce Villa Aprica", "Rete di Imprese" per la presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili sulla base di quanto disposto dalla Regione Lombardia.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.519.270, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.614.379	(1.104.136)	2.510.243
Assegni	0	0	-
Denaro e altri valori in cassa	3.589	5.438	9.027
Totale disponibilità liquide	3.617.968	(1.098.698)	2.519.270

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 177.709.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	72.682	105.027	177.709
Totale ratei e risconti attivi	72.682	105.027	177.709

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Trattasi esclusivamente di risconti relativi a premi assicurativi, spese telefoniche e canoni di assistenza di competenza di esercizi successivi.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	77.503	100.206	5.629

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 14.256.717 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 146.242. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	312.000	-	-		312.000
Riserve di rivalutazione	424.589	-	-		424.589
Riserva legale	82.633	-	-		82.633
Altre riserve					
Riserva straordinaria	12.708.728	875.010	420.000		14.003.738
Varie altre riserve	(1)	-	2		1
Totale altre riserve	12.708.727	875.010	420.002		14.003.739
Utile (perdita) dell'esercizio	875.010	(875.010)	-	(566.244)	(566.244)
Totale patrimonio netto	14.402.959	0	420.002	(566.244)	14.256.717

Capitale

Invariato.

Riserva Legale

Invariata.

Altre Riserve

Riserva Straordinaria

La riserva si è incrementata per € 875.010 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 deliberata dall'assemblea ordinaria del 24.6.2019 e per € 420.000 per giroconto dell'eccedenza Fondo Rischi controversie ASL tassato.

Utile (perdita) dell'esercizio

Evidenzia il risultato positivo realizzato con la gestione aziendale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità

riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	312.000			-
Riserve di rivalutazione	424.589	rivalutazione	A B C	424.589
Riserva legale	82.633	utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	14.003.738	utili	A B C	14.003.738
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	14.003.739			14.003.738
Totale	14.822.961			14.428.327
Residua quota distribuibile				14.428.327

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	546.639	-	2.744.860	3.291.499
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	801.042	801.042
Utilizzo nell'esercizio	-	8.304	-	1.994.592	2.002.896
Totale variazioni	0	(8.304)	0	(1.193.550)	(1.201.854)
Valore di fine esercizio	-	538.335	-	1.551.310	2.089.645

Fondo per imposte

Utilizzato per euro 8.304. Residuo fondo costituito prudenzialmente in precedenti esercizi.

Altri

Fondo rischi per controversie legali

Il saldo finale è costituito da accantonamenti per € 1.543.076 effettuati a fronte di eventuali oneri per sinistri, denunciati prima della chiusura dell'esercizio, derivanti dall'esercizio dell'attività sanitaria.

Nel corso dell'esercizio il fondo è aumentato per accantonamenti di € 798.868 per eventuali oneri per sinistri; è diminuito per utilizzi di € 1.422.592 a fronte della definizione di alcune controversie per sinistri sorti in anni precedenti.

Fondo Rischi per controversie ASL

Azzerato a seguito della Sentenza n. 720/19 del 18.2.2019 con la quale la Corte di Appello di Milano ha respinto l'appello proposto dall'ATS Insubria ex ASL di Como in merito alla "Ricognizione dell'esito dei controlli compiuti dal NOC sulle prestazioni di ricovero erogate negli anni 1998-2002" e disposto la restituzione delle somme trattenute per circa € 416.000,00.

Fondo Rischi per fallimento Gruppo Viesse/Total Fada

Azzerato a seguito di atto transattivo con il curatore del Fallimento.

Fondo Rischi per differenze rendicontazione File F

Il fondo rischi per differenze rendicontazione Farmaci File F era stato costituito nel 2018 da accantonamenti per rischi di € 6.060, in relazione ad un'indagine condotta per presunte irregolarità nella rendicontazione dei Farmaci File F per le annualità 2013-2018. Nel corso dell'esercizio il fondo è aumentato di € 2.174 a seguito della sottoscrizione nel mese di febbraio 2020 dell'accordo transattivo con Regione Lombardia.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
Fondo rischi per controversie legali	1.543.076	2.166.800
Fondo rischi per controversie ASL	0	420.000
Fondo rischi per fallimento Gruppo Viesse/Total Fada	0	152.000
Fondo rischi per differenze rendicontazione File F	8.234	6.060
Totale	1.551.310	2.744.860

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.631.416
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.675
Utilizzo nell'esercizio	121.938
Totale variazioni	(99.263)
Valore di fine esercizio	1.532.153

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti risultano iscritti al valore nominale.

Nella voce D7) i Debiti verso Fornitori vengono contabilizzati e rappresentati anche per gli importi relativi a fatture da ricevere, al netto di eventuali importi relativi a note di credito da ricevere.

Gli altri debiti sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 10.561.575.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	7.849.730	(365.850)	7.483.880	7.483.880	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	29.565	(448)	29.117	29.117	-
Debiti tributari	289.701	(114.759)	174.942	174.942	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	385.082	17.363	402.445	402.445	-
Altri debiti	2.700.379	(229.188)	2.471.191	698.434	1.772.757
Totale debiti	11.254.457	(692.882)	10.561.575	8.788.818	1.772.757

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di debiti di natura commerciale.

Debiti Tributari

Trattasi di debiti verso l'erario per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente, nonché imposta di bollo da versare.

Altri debiti

Trattasi prevalentemente di competenze relative al personale dipendente.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso fornitori	7.472.981	9.125	1.774	7.483.880
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	29.117	0	0	29.117
Debiti tributari	174.942	0	0	174.942
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	402.445	0	0	402.445
Altri debiti	2.471.191	0	0	2.471.191
Debiti	10.550.676	9.125	1.774	10.561.575

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 992.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.558	(3.566)	992
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	4.558	(3.566)	992

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Trattasi di ratei relativi ad interessi passivi bancari da pagare.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	992	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 29.131.034.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 368.537.

La rilevazione dei ricavi è stata effettuata, in base alla normativa applicabile (DGR 2013/2019) utilizzando le migliori stime disponibili alla data di approvazione del progetto di bilancio. Tuttavia, poiché le comunicazioni definitive dagli enti preposti non sono ancora pervenute, non è possibile escludere che queste modifichino quanto rilevato in bilancio.

Ulteriori valutazioni, ivi comprese eventuali azioni giudiziarie, potranno essere svolte solo successivamente al ricevimento delle comunicazioni dei saldi definitivi.

Per quanto riguarda i ricavi relativi a prestazioni di alta complessità rese a pazienti della Regione Lombardia e a pazienti che provengono da fuori Regione, a seguito dei primi dati provvisori della ATS di competenza, inerenti il finanziato 2019, ricevuti nel mese di maggio 2020, è stato riscontrato il mancato finanziamento della iper produzione del 2019, rispetto al 2018. Pertanto il valore della produzione è stato determinato prudenzialmente nei limiti del finanziato 2018.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Anno 2019	Anno 2018
Prestazioni di ricovero verso ATS	18.989.250	20.210.286
Prestazioni di ricovero solventi	334.061	296.750
Prestazioni ambulatoriali verso ATS	7.160.493	6.928.495
Prestazioni ambulatoriali solventi	344.392	243.758
Tickets e franchigie	1.375.706	1.456.820
Funzioni non tariffate	109.886	0
Farmaci file F	810.568	936.852
Proventi diversi a solventi	0	736
Maggiore (minore) riconoscimento ricavi	6.678	-21.778
TOTALE	29.131.034	30.051.919

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'attività viene svolta prevalentemente in Provincia di Como.

Le voci prevalenti che compongono i "ricavi delle prestazioni" sono rappresentate dalle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali, rese in regime di accreditamento nei confronti della ATS.

Anche nel 2019 la Regione Lombardia ha determinato un sistema di rapporti fondato sulla preventiva contrattazione delle risorse utili a remunerare le prestazioni erogate.

Quindi i ricavi per prestazioni erogate in regime di accreditamento presso la Regione sono determinati sulla base della produzione raggiunta nell'esercizio e del contratto sottoscritto con la ATS.

I ricavi relativi all'esercizio per Farmaci File F sono iscritti per l'importo finanziato pari a € 810.568.

La voce "Maggiore (minore) riconoscimento ricavi" si riferisce alle differenze rilevate nell'esercizio tra il valore delle prestazioni sanitarie convenzionate imputate in precedenti bilanci e quello riconosciuto dalla Regione Lombardia.

Trattasi di voce destinata a manifestarsi in via continuativa, in quanto relativa alla ordinaria attività aziendale e ai ricorrenti rapporti con la Regione Lombardia. Pertanto si ritiene più idonea la sua collocazione nei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Altri ricavi e proventi	Anno 2019	Anno 2018
Rimborso pasti dipendenti	17.462	20.017
Recupero bolli	3.560	3.068
Copia cartelle cliniche/spese segreteria	14.823	16.048
Occupazione suolo distributori di bevande	19.000	19.000
Affitti attivi	1.030	1.021
Corrispettivi parcheggio	167.518	45.536
Transazione Total Fada	81.526	0
Ricavi diversi e abbuoni attivi	63.618	33.003
TOTALE	368.537	137.693

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a € 29.704.471.

Per gli oneri diversi di gestione l'importo più rilevante (€ 1.459.603) ricompreso in tale voce si riferisce all'I.V.A. indetraibile conseguente al pro-rata di indetraibilità per i soggetti che effettuano operazioni esenti. Ricomprendono IMU per € 100.112, TARI per € 22.655, compensi al Consiglio di Amministrazione per € 142.690, compensi al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per € 42.652, compensi all'Organismo di Vigilanza per € 17.720, contributi associativi per € 37.210, marche da bollo per € 7.346 ed altri oneri della gestione caratteristica per € 38.804.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "altri proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

Altri proventi finanziari	Anno 2019	Anno 2018
Interessi attivi bancari	34	20
Interessi attivi su crediti v/erario	10	0
Sconti finanziari	27.176	16.649
TOTALE	27.220	16.669

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 700. Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La voce C.17 comprende:

	Anno 2019	Anno 2018
Interessi passivi di conto corrente	993	4.558
Interessi passivi verso fornitori	2.352	9
Commissioni e oneri bancari	32.292	31.587
TOTALE	35.637	36.154

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c.1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto Economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	33.285
Altri	2.352
Totale	35.637

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Anno 2019	Anno 2018
	€ 353.627	€ 263.618
Imposte correnti	0	390.000
Imposte relative a esercizi precedenti	0	-1.621
Imposte differite e anticipate	353.627	-124.761
TOTALE	353.627	263.618

Le imposte correnti rappresentano i prevedibili oneri fiscali di competenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi rischi calcolate con le aliquote di imposta in vigore.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	0
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte anticipate	- 222.884
Riassorbimento Imposte anticipate	576.511
Totale imposte anticipate	353.627
Totale imposte (20)	353.627

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate:	430.518	784.145
Totali	430.518	784.145

Le imposte differite e anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi rischi calcolate con le aliquote di imposta in vigore.

Atri fondi per rischi e oneri		Crediti Tributari	Aliquota IRES	Aliquota IRAP
Importo 31.12.2018	2.738.800	784.145	27,50%	3,9%
+ accantonamenti	798.868	222.884	24,00%	3,9%
- utilizzi	(1.574.592)	(444.631)	24,00%	3,9%
g/c a Riserva Straordinaria	(420.000)	(131.880)		
Importo al 31.12.2019	1.543.076	430.518		

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" civilistico - fiscale degli imponibili IRES ed IRAP.

IRES 24%	Totale 31/12/2019
Risultato d'esercizio	-566.244
Riprese in aumento	1.307.292
Riprese in diminuzione	1.970.118
Reddito Imponibile	-1.229.070
Totale imposta	0

IRAP 3,90%	Totale 31/12/2019
Differenza tra valore e costi della produzione	-204.900
Riprese in aumento	1.520.862
Riprese in diminuzione	1.709.125
Imponibile	-393.163
Totale imposta	0

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati dall'attività di investimento derivano dagli investimenti in immobilizzazioni materiali per cespiti strumentali.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dati sull'occupazione	Anno 2019	Anno 2018
	Numero medio	Numero medio
Medici Specialisti	4	4
Infermieri professionali	105	105
Fisioterapisti	12	12
Tecnici di radiologia	6	6
Tecnici di laboratorio medico	2	2
Operatori socio sanitari	46	45
Ausiliari socio-sanitari- Operai	11	12
Impiegati	33	32
NUMERO MEDIO	219	218

Il numero dei dipendenti al 31.12.2019 era di n. 219 unità.

Tuttavia, il numero sopraindicato non corrisponde al complesso del personale impiegato nell'attività aziendale in quanto la società si avvale di medici con contratto di lavoro autonomo, in regime di collaborazione coordinata e continuativa, nonché di collaboratori con varie tipologie contrattuali.

	Numero medio
Impiegati	33
Operai	57

	Numero medio
Altri dipendenti	128
Totale Dipendenti	218

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	142.690	26.208

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

I compensi attribuiti ai Consiglieri investiti di incarichi speciali previsti dall'art. 2389 C.C., III comma, sono stati attribuiti in base ad apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Altri servizi di verifica svolti	10.444
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.444

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 312.000, è rappresentato da n. 600.000 azioni ordinarie di nominali euro 0,52 cadauna.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	600.000	312.000	600.000	312.000
Totale	600.000	312.000	600.000	312.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Impegni v/terzi

Valore iniziale	6.361
Variazione dell'esercizio	(1.933)
Valore finale netto	4.428

Trattasi di interessi per ritardati pagamenti rilevati da alcuni fornitori di probabile successivo storno.

Fidejussioni concesse a terzi

Valore iniziale	1.000.000
Variazione dell'esercizio	0
Valore finale netto	1.000.000

Trattasi di fidejussione bancaria a garanzia di apertura di credito nelle more del rimborso assicurativo relativo ad un sinistro.

Fidejussioni concesse da terzi

Valore iniziale	216.804
Variazione dell'esercizio	(66.660)
Valore finale netto	150.144

Trattasi di fidejussioni bancarie ricevute da fornitori per garantire la buona esecuzione del servizio e degli obblighi contrattuali assunti.

Beni in deposito

Valore iniziale	2.222.574
Variazione dell'esercizio	(187.406)
Valore finale netto	2.035.168

Trattasi di protesi oculari, ortopediche, strumentario e materiale sanitario in deposito.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante e le società sottoposte al controllo delle controllanti

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione
Ospedale San Raffaele S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	25.522	debito commerciale
Istituti Ospedalieri Bergamaschi S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	395	debito commerciale
GSD Food & Wine S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	3.200	debito commerciale

Anche nel corso del 2019, al fine di ottenere maggiori efficienze e per poter sfruttare economie di scala, la Società ha affidato al Consorzio GSD Sistemi e Servizi la gestione di alcuni servizi, con corrispettivi per complessivi € 1.517.644. Trattasi in particolare di consulenza nella gestione dei sinistri per responsabilità civile verso terzi; consulenza nella gestione dei cantieri di ristrutturazione e servizi di manutenzione; consulenza per gli acquisti di materie prime e per l'ingegneria clinica; consulenza in ambito privacy e formazione del personale; comunicazione; Information Technology; servizi assicurativi.

Sono in essere due convenzioni con l'Ospedale San Raffaele S.r.l. per il servizio di dosimetria e per esami di laboratorio con corrispettivi per complessivi € 73.194.

E' in essere un accordo di collaborazione annuale con Istituti Ospedalieri Bergamaschi S.r.l. per un punto prelievi presso il Centro Poliambulatoriale denominato "Smart Clinic Cantù 2000" sito in Cantu' con corrispettivo per complessivi € 395.

La Società ha affidato alla GSD Food & Wine S.r.l. la consulenza per la gestione delle problematiche tecniche dei locali e delle attrezzature dedite alla ristorazione con corrispettivo annuale di € 2.000.

E' in essere un contratto della durata di 5 anni per la fornitura dei servizi informatici, digitali e tecnologici con la società Wennovia S.r.l. con corrispettivo annuale di € 45.386.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati di requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

In data 24 febbraio 2020 è stato sottoscritto l'accordo transattivo con la Regione Lombardia, che ha definito la pendenza relativa alla rendicontazione dei farmaci File F per il periodo 2013-2018 ed effettuato il relativo pagamento di euro 8.234.

L'Istituto Clinico Villa Aprica si è adeguato alle richieste regionali sospendendo i ricoveri dei casi elettivi non urgenti e rinviando tutte le visite ambulatoriali differibili a data da destinarsi. Le attività sono state dedicate esclusivamente al ricovero e cura di casi COVID medici ricevuti anche da altri centri ospedalieri, su indicazione della Centrale Regionale di smistamento pazienti COVID, ed alla attività chirurgica su casi non procrastinabili. Per far fronte all'emergenza si è reso necessario un cambiamento organizzativo di tutti i processi e percorsi all'interno dell'ospedale e sono stati temporaneamente creati posti di terapia intensiva nell'ambito del Blocco Operatorio. L'elevata diffusione del contagio e le incognite sulla quantificazione dei rimborsi previsti dall'ATS per l'attività prestata dalla Società a favore dell'emergenza basata sulle direttive regionali generano incertezze tali da non consentire al momento una previsione attendibile per i prossimi mesi. Nel contesto di tale incertezza, che risulta significativamente mitigata dalla solidità patrimoniale e finanziaria della Società (considerando sia le disponibilità liquide sia le linee di credito disponibili ad oggi non utilizzate) e del Gruppo, è ragionevole aspettarsi un'importante riduzione del fatturato e dei margini allo stato di difficile quantificazione. In merito alla gestione del circolante, si segnala che gli incassi mensilmente ricevuti dall'ATS risultano al momento immutati nonostante la consistente diminuzione dell'attività imposta dalla situazione di emergenza sanitaria internazionale, mentre i pagamenti dei debiti vengono effettuati regolarmente.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Papiniano S.p.A.	Policlinico San Donato S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	03527610376	05853360153
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna/Milano	Milano

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C. C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, nè sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2004 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Policlinico San Donato S.p.A., la quale, non ha influenzato le decisioni della società.

Si evidenzia che l'ultimo bilancio approvato della società Policlinico San Donato S.p.A. è relativo all'esercizio 2018.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2018	31/12/2017
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	563.199.432	512.862.846
C) Attivo circolante	126.248.877	163.397.215
D) Ratei e risconti attivi	547.403	606.263
Totale attivo	689.995.712	676.866.324
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.846.788	4.846.788
Riserve	228.790.751	217.477.761
Utile (perdita) dell'esercizio	26.111.930	13.867.602
Totale patrimonio netto	259.749.469	236.192.151
B) Fondi per rischi e oneri	16.615.665	12.301.913
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.216.876	4.658.614
D) Debiti	408.436.590	423.063.582
E) Ratei e risconti passivi	977.112	650.064
Totale passivo	689.995.712	676.866.324

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2018	31/12/2017
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	162.728.826	163.744.770
B) Costi della produzione	164.364.444	167.381.312
C) Proventi e oneri finanziari	29.963.328	17.845.543
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.473.780)	(775.399)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(258.000)	(434.000)
Utile (perdita) dell'esercizio	26.111.930	13.867.602

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dall'art. 35, comma 1, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni, dalla L. n. 58/2019, ha previsto che a partire dall'

esercizio finanziario 2018, entro il 30 giugno di ciascun anno, le imprese che ricevono sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, non inferiori a 10.000,00 euro da pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio. A tal fine si segnala che nessun importo è stato ricevuto dalle pubbliche amministrazioni nel 2019.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati
Costo storico	1.282.391
Riv. ante 90	207.660
L. 408/90	
L. 413/91	308.718
L. 342/00	
L. 448/01	
L. 350/03	
L. 266/05	
D.L. 185/08	
L. 147/13	
L. 208/15	
L. 232/16	
R. Econ.	
Totale Rival.	516.378

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2019

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	165.266
Riserva da rivalutazione L. 413/91	259.323
Totale	424.589

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di coprire la perdita di esercizio di € 566.244,32 mediante parziale utilizzo della Riserva Straordinaria.

ISTITUTO CLINICO
VILLA APRICA S.p.A.
Il Presidente
Avv. Vittorio Gelpi

Como, 18 giugno 2020

ISTITUTO CLINICO VILLA APRICA S.p.A.
Sede Sociale: Via Castelvassino,10 - Como
Socio Unico Capitale Sociale - EURO 312.000,00.= i.v.
Registro Imprese CO n. 00226780138 CCIAA n. 17005
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER IL BILANCIO
AL 31/12/2019

Signori Azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Società.

L'Istituto Clinico Villa Aprica, come noto opera nel settore ospedaliero e nell'ambito clinico, presso le seguenti sedi:

- Istituto Clinico Villa Aprica, Via Castelvassino, 10 – Como;
- Smart Clinic Cantù 2000, punto prelievi, Corso Europa, 23, Cantù (CO).

Si fa presente che il presente bilancio è stato redatto entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi del D.L. 18/2020 che ha introdotto una deroga "speciale" ai termini imposti dalle norme civilistiche alla luce dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in questa sede commenteremo l'andamento della gestione della società nell'esercizio 2019 e le prospettive future della stessa, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C..

Il bilancio che vi sottoponiamo all'approvazione presenta una perdita di Euro 566.244.=, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 2.111.675.=.

Normativa relativa all'esercizio 2019

In continuità con gli esercizi precedenti, la definizione dei contratti ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato. La Deliberazione inerente le regole 2019 ha ripreso quella del 2018, salvo poi introdurre, come meglio descritto di seguito, con la Deliberazione n. XI/2013 del 31/07/2019, una modifica sostanziale rispetto all'attività extra regionale, recependo i rilievi e le richieste dei Ministeri competenti della Salute e dell'Economia e delle Finanze, relativi alla necessità di avere tetti di spesa per la specialistica ambulatoriale e per l'attività di ricovero che prescindano dalla provenienza del paziente, anche per le attività di alta complessità e per quelle erogate dagli IRCCS che fino a quel momento non erano previsti.

In data 30/01/2019 è stato sottoscritto con l'ATS dell'Insubria l'accordo economico provvisorio valido per il primo quadrimestre 2019, che ha fissato, nei 4/12 dei corrispondenti

valori negoziati nel 2018, le quote per l'attività di ricovero e cura e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per i cittadini residenti in Lombardia.

Contestualmente l'Istituto Clinico Villa Aprica ha formulato riserve scritte finalizzate all'impugnazione della DGR n. XI/1046 del 17/12/2018 con riguardo:

- a) all'obbligo di rendere prestazioni ambulatoriali gratuite al fine di rispettare i tempi di erogazione delle medesime, assicurando un'erogazione delle stesse costante durante tutto l'anno;
- b) alla determinazione del "budget" sulla base del "finanziato" dell'anno precedente, con l'effetto di riprodurre gli abbattimenti applicati in sede di liquidazione delle prestazioni erogate nell'esercizio 2014, oggetto di specifica impugnativa pendente innanzi al TAR;

Il 31/05/2019 è stato sottoscritto con l'ATS dell'Insubria il contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale nonché alle cure sub-acute per l'anno 2019. Contestualmente l'Istituto Clinico Villa Aprica ha impugnato il contratto annuale adducendo le medesime contestazioni espresse nel ricorso precedentemente depositato.

Per le prestazioni di **ricovero e cura** viene assegnata una quota pari a **Euro 14.849.491**, calcolata sulla base del finanziato 2018 a contratto, rimodulato secondo i coefficienti di performance di cui alla DGR n. IX/351 del 28/07/2010. Una quota di Euro 89.097, corrispondente allo 0,6%, viene vincolata al raggiungimento di obiettivi finalizzati a promuovere l'appropriatezza e l'accessibilità, anche in merito al governo dei tempi di attesa, nel rispetto delle indicazioni del PNGLA.

Il budget assegnato per le attività di **cure sub-acute**, pari ad **Euro 542.025**, è rimasto invariato rispetto al 2018.

Per le prestazioni di **specialistica ambulatoriale** e **diagnostica strumentale**, comprensive delle attività di Pronto Soccorso, viene assegnata una quota di risorse pari a **Euro 6.452.154** (cosiddetto 97%), composto da:

- il 92% di quanto finanziato per il 2018 a contratto, comprensivo della quota finanziata per le prestazioni erogate nell'ambito della presa in carico, a cui è stata detratta la quota di Euro 133.197, pari all'2% del finanziato 2018, da destinare alle prestazioni erogate a favore di soggetti arruolati nel percorso della "presa in carico".
- una quota di Euro 203.671, calcolata nella misura del 3% del finanziato 2018 a contratto, vincolato al raggiungimento degli specifici obiettivi (progetto ambulatori aperti, rispetto dei tempi di attesa, corretta e completa rendicontazione dei flussi informativi regionali e ministeriali, appropriatezza prescrittiva, progetto SISS).

Tra il 97% e il 103% sarà applicata alle valorizzazioni prodotte un abbattimento fino al 30% (60% per la branca di laboratorio) e tra il 103% e il 106% fino al 60%. Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni, fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Mobilità attiva extraregione

Per l'Istituto Clinico Villa Aprica viene stabilito un volume massimo pari a Euro 1.070.857 per le prestazioni di bassa complessità erogate verso cittadini residenti fuori regione (corrispondente a quanto erogato per la bassa complessità nel corso del 2015 al netto dell'abbattimento del 3,5%).

Come accennato, la **Deliberazione n. XI/2013 del 31/07/2019** ha introdotto una modifica sostanziale rispetto agli anni precedenti, recependo i rilievi e le richieste dei Ministeri competenti della Salute e dell'Economia e delle Finanze, relativi alla necessità di avere tetti di spesa per la specialistica ambulatoriale e per l'attività di ricovero che prescindano dalla provenienza del paziente, anche per le attività di alta complessità e per quelle erogate dagli IRCCS, che fino a quel momento in Lombardia non presentavano alcuna limitazione. Tale novità si intende valida retroattivamente per tutta l'annualità 2019 e:

- stabilisce pertanto un tetto complessivo di sistema, a prescindere dalla residenza dei cittadini;
- prevede, per l'attività di specialistica ambulatoriale, l'applicazione, anche al valore delle prestazioni erogate a favore dei cittadini extraregionali, delle regressioni tariffarie che prendano come base di riferimento (cosiddetto 97%) quanto finanziato ad ogni singolo erogatore per le medesime attività nel 2018;
- stabilisce inoltre che, per le predette attività di alta complessità erogate dai soggetti di diritto privato diversi dagli IRCCS e per le attività erogate dagli IRCCS, sia programmato un tetto unico regionale indistinto per cittadini regionali ed extraregionali e di definire per lo stesso, nel complesso, il valore rilevato nell'esercizio 2018 per queste attività, che è pari a Euro 850 milioni, al netto della rimodulazione del -3,5%, necessario per adeguare mediamente il tariffario lombardo a quello del TUC;
- che, in caso di superamento del tetto di Euro 850 milioni, sarà applicato alle prestazioni di alta complessità, un coefficiente di abbattimento finalizzato ad azzerare l'eventuale esubero di produzione, applicato in modo differenziato ai diversi soggetti erogati in funzione dell'esubero di produzione riferito a questa casistica di prestazioni rispetto al 2018, a prescindere dalla residenza dei cittadini.

Con riferimento alle **Funzioni non tariffate 2019**, in data 31 luglio 2019, è stata approvata la Deliberazione n° XI/2014 recante "*Criteria per la definizione delle attività e servizi da finanziare con l'istituto delle funzioni di cui all'articolo 8-sexies del d.lgs. 502/1992, a decorrere dall'esercizio 2019*". La Deliberazione ha profondamente rivisto le funzioni non tariffabili oggetto di remunerazione per il 2019 e i relativi criteri di attribuzione delle stesse. Le attribuzioni, per ogni singolo ente erogatore di diritto privato, non potranno superare del 5% quanto assegnato dalla Giunta per l'esercizio 2018. Il valore complessivo così determinato per i soggetti di diritto privato, se superiore al valore di € 115,5 mln, sarà ridotto di una percentuale, uguale per tutti gli enti, necessaria a ricondurre la valorizzazione lorda al predetto tetto massimo di € 115,5 mln. A decorrere dall'esercizio 2019, per poter accedere all'istituto del finanziamento delle funzioni non tariffabili, dovranno essere forniti alla DG

Welfare i dati di contabilità analitica da parte di tutti gli erogatori. Tra le funzioni eliminate, vi è quella inerente l'Ente Unico Gestore di una pluralità di strutture sanitarie sia ambulatoriali che di ricovero e cura e la Funzione della Didattica Universitaria.

Con successiva DGR del 30 marzo 2020 n° 3016, in funzione del protrarsi dell'Emergenza Covid- 2019 è stata rinviata l'acquisizione dei dati di contabilità analitica precisando che tale rinvio non pregiudica la remunerazione delle attività non adeguatamente coperte da tariffe espletate durante l'esercizio 2019. Con successiva DGR del 16 giugno 2020 sono state quantificate le funzioni 2019 per complessivi € 109.886 (nel 2018 l'assegnazione delle funzioni è stata pari a € 0).

Le regole disciplinano nuovamente il rapporto tra le **attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza**, in continuità con le regole 2018.

In relazione al File F, le risorse 2019 hanno previsto un incremento massimo di sistema pari al 10%, a cui dovrà essere sottratto l'importo relativo alle note di credito per MEA (Managed Entry Agreement). Al superamento del medesimo tetto, verrà applicato un abbattimento di sistema. A partire dal mese di gennaio 2019, dovranno essere registrati, nella tipologia 15 del File F anche, secondo la modalità di cassa, le note di credito e gli importi derivanti dai controlli.

Le strutture erogatrici hanno rendicontato in File F nella tipologia 15, entro il 28/02/2019, le note di credito incassate dalle stesse, indipendentemente dalla data di registrazione, oltre agli importi derivanti dai controlli ATS effettuati nel corso del 2018.

Con la Deliberazione n. XI/1986 recante *"Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario regionale per l'esercizio 2019 - secondo provvedimento 2019"*, in relazione al File F, è stato definito, con decorrenza dal 1° agosto 2019, un rimborso pari a € 55,6 per singola somministrazione per occhio, per il trattamento della degenerazione maculare legata all'età e della compromissione visiva dovuta a edema maculare diabetico, relativamente al trattamento con aflibercept, ranibizumab e bevacizumab.

La Deliberazione n. XI/1986 ha anche modificato/integrato le regole di sistema 2019, nei termini che seguono:

Rimodulazione tariffarie per chirurgia vertebrale (Artrodesi)

A decorrere dai dimessi dal 1° agosto 2019, il rimborso delle Artrodesi viene equiparato al rimborso dei DRG 499 (€ 7.652) e 500 (€ 3.266). L'attuale valorizzazione viene confermata solo nel caso di procedure di artrodesi relative a specifiche diagnosi (spondilodistesi – tumori – deformità – ecc.) con contestuale riduzione rispetto alla tariffa attuale.

Flusso Sdo-Protesi

Sono stati rideterminati in riduzione i valori del rimborso delle protesi. Questi ultimi sono oggi calcolati sulla base dei costi rilevati nel 2018 per le dimissioni a partire dal 1° gennaio 2019. La Deliberazione precisa altresì che, laddove il prezzo rilevato dalla struttura risulti inferiore alle tariffe regionali, l'endoprotesi sarà remunerata con il prezzo effettivamente pagato dalla struttura.

La Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 30 dicembre 2018) ha previsto numerosi punti di interesse sanitario, di cui si riportano di seguito quelli di maggiore interesse per la Società:

Fondo Sanitario Nazionale e nuovo Patto per la Salute e modifica e intervento tetto DL 95/2012: per il 2019, il FSN si determina in € 114,439 miliardi. Il fondo viene incrementato invece di € 2 miliardi nel 2020 e di € 1,5 miliardi nel 2021. L'accesso alle risorse incrementalì è subordinato ad un Patto per la Salute 2019-2021 – da stipulare in Conferenza Stato-Regioni entro il 31 marzo 2019 – con misure di programmazione, miglioramento dei servizi ed efficientamento dei costi, tra le quali: *“... Ordinata programmazione del ricorso agli erogatori privati accreditati, che siano preventivamente sottoposti a controlli di esiti e di valutazione con sistema di indicatori oggettivi e misurabili, anche aggiornando quanto previsto dall'articolo 15, comma 14, primo periodo del DL n. 95/2012 (detto decreto prevede un tetto di spesa invalicabile per la componente di diritto privato del SSN, imposto dalla spending review, peraltro, senza limiti temporali)”*. Il Patto della Salute ad oggi non è stato ancora adottato.

In relazione al possesso dei titoli abilitanti è stata prevista una sanatoria per i professionisti sanitari non iscritti agli albi (Art.1, comma 227, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'articolo 1 del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 119.) In particolare, coloro che hanno svolto attività professionale nel profilo di riferimento, per minimo 36 mesi negli ultimi 10 anni possono continuare ad esercitare, a condizione che si iscrivano negli elenchi speciali ad esaurimento entro il 30 giugno 2020 (scadenza prorogata dal 31 dicembre 2019 al 30 giugno 2020 dal D.L. 30 dicembre 2019 n°162 convertito con modificazioni con L. 28 febbraio 2020 n°8). Con successivo decreto del Ministro della Salute del 9 agosto 2019, sono stati istituiti gli elenchi speciali oltre a essere state definite le modalità di funzionamento. L'iscrizione negli elenchi speciali non produce, per il possessore del titolo, alcun effetto sulla posizione funzionale e sulle mansioni rivestite.

In relazione alla pubblicità sanitaria viene introdotto il divieto, per le strutture sanitarie private di cura e per le società che esercitano attività odontoiatrica, di fornire comunicazioni a carattere promozionale e suggestivo. Rimane la possibilità di fornire comunicazioni informative circa i titoli e le specializzazioni professionali, la struttura dello studio professionale, le caratteristiche del servizio offerto, nonché il prezzo e i costi complessivi delle prestazioni, secondo criteri di trasparenza e veridicità del messaggio (art. 2, comma 1, lett. b) del DL 223/2006 e art. 4 del DPR 137/2012). Si rafforzano le funzioni di vigilanza degli Ordini professionali in materia. Si specifica, inoltre, che tutte le strutture sanitarie private sono tenute a dotarsi di un direttore sanitario iscritto all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo nel quale hanno la loro sede operativa.

Al fine di assolvere agli **obblighi di trasparenza**, entro 30 giorni dalla approvazione del Bilancio 2019, sarà pubblicato nella Sezione “Trasparenza” il Bilancio 2019, completo di conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa, secondo quanto previsto dalla L. 124/2017.

Andamento della gestione nel 2019

Il valore della produzione è diminuito complessivamente rispetto al 2018 di Euro 690.042 (- 2,3%) passando da Euro 30.189.613 a Euro 29.499.571. Su tale diminuzione pesa il valore stimato dell'abbattimento pari a Euro 822.803 relativo al tetto di sistema introdotto con la Delibera n. XI/2013 del 31/7/2019.

Il valore della produzione relativo a prestazioni di ricovero effettuate a favore di pazienti residenti in Regione Lombardia, pari a Euro 14.849.491 al lordo dell'abbattimento di sistema, risulta pressoché invariato rispetto all'anno precedente e in linea con il budget assegnato per l'anno 2019 dall'ATS dell'Insubria.

Il valore della produzione relativo alle cure sub-acute, prestate a favore di pazienti residenti in Regione Lombardia, è stato pari a Euro 541.670, sostanzialmente invariato rispetto al 2018.

Il valore della produzione relativo ai ricoveri di pazienti residenti in altre Regioni, al lordo dell'abbattimento del tetto di sistema, comprese le cure sub-acute, è diminuito del 10,2% passando da Euro 4.833.664 nel 2018 a Euro 4.340.959 nel 2019 (- Euro 492.705). Tale risultato sconta gli effetti penalizzanti delle seguenti normative regionali:

1. DGR n. XI/1046 del 17/12/2018 che ha introdotto un volume massimo per le prestazioni di bassa complessità erogate verso cittadini residenti fuori regione. Tale volume pari ad Euro 1.070.857 è inferiore di Euro 1.131.579 rispetto a quanto prodotto nell'anno precedente;
2. DGR n. XI/1986 del 23/07/2019 che ha portato ad una riduzione media del valore del rimborso delle protesi del 30% rispetto al 2018, con un impatto stimabile in circa Euro 570.000.

Il valore della produzione relativo alle prestazioni di ricovero eseguite in regime di solvenza è aumentato rispetto al 2018 passando da Euro 296.750 a Euro 334.061 (+ 12,6%).

Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale in accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale, al netto del ticket, è aumentato del 3,3%, passando da Euro 6.928.495 nel 2018 a Euro 7.160.493 nel 2019 (+ Euro 231.998).

I ricavi derivanti dal rimborso dei farmaci cosiddetti "file F" sono stati pari a Euro 810.568 in diminuzione del 13,5% rispetto al 2018 (- Euro 126.284).

Il valore della produzione delle prestazioni ambulatoriali rese a favore di pazienti privati è aumentato rispetto al 2018 passando da Euro 243.758 a Euro 344.392 (+ 41,3%). Tale risultato è attribuibile principalmente all'attività di Oculistica, Chirurgia e Urologia.

Si riportano i principali indicatori della gestione:

TABELLA A

PRINCIPALI INDICATORI DELLA GESTIONE - RICOVERI (1)

Indicatore	2019	2018	DELTA v.a.	DELTA %
N. Ricoveri per acuti	4.900	5.219	- 319	- 6,1%
N. Ricoveri di riabilitazione	621	539	+ 82	+ 15,2%
N. Ricoveri per sub-acuti	145	157	- 12	- 7,6%
Giornate di degenza per acuti	14.177	15.318	- 1.141	- 7,4%
Giornate di degenza di riabilitazione	8.446	7.847	+ 599	+ 7,6%
Giornate di degenza sub-acuti	3.024	3.005	+ 19	+ 0,6%
Degenza media per caso acuti	2,89	2,93	- 0,04	- 1,4%
Degenza media per caso di riabilitazione	13,60	14,55	- 0,95	- 6,5%
Degenza media per caso sub-acuti	20,86	19,14	+ 1,72	+ 9,0%
Valore medio per caso acuti (€)	3.210	3.072	+ 138	+ 4,5%
Valore medio per giornata in riabilitazione (€)	248	243	+ 5	+ 1,9%
Valore medio per giornata sub-acuti (€)	185	186	- 1	- 0,5%

(1) I dati statistici della Tabella sono relativi al numero dei ricoveri ospedalieri ed alle giornate di degenza dei pazienti dimessi nell'anno come rilevati dalle SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera). Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

TABELLA B**ATTIVITA' CHIRURGICA IN REGIME DI ACCREDITAMENTO****N. DI PAZIENTI DIMESSI (1)**

Specialità	Prestazioni 2019	Prestazioni 2018	DELTA v.a.	DELTA %
Chirurgia Generale	769	954	- 185	- 19,4%
Urologia	1.018	1.067	- 49	- 4,6%
Ortopedia	2.767	2.817	- 50	- 1,8%
Oculistica	73	59	+ 14	+ 23,7%

(1) Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

TABELLA C**PRINCIPALI INDICATORI RELATIVI ALL'ATTIVITA' AMBULATORIALE**

Specialità	Tipologia	2019	2018	DELTA v.a.	DELTA %
Cardiologia	Prestazioni	10.428	10.374	+ 54	+ 0,5%
Medicina	Prestazioni	5.348	4.954	+ 394	+ 8,0%
Chirurgia	Prestazioni	15.934	9.440	+ 6.494	+ 68,8%
Oculistica	Prestazioni	15.014	15.041	- 27	- 0,2%
Ortopedia	Prestazioni	14.549	15.154	- 605	- 4,0%
Urologia	Prestazioni	9.665	10.540	- 875	- 8,3%
Fisioterapia	Prestazioni	20.437	19.308	+ 1.129	+ 5,8%
Gastroenterologia	Prestazioni	2.489	2.527	- 38	- 1,5%
MAC	Prestazioni	280	489	- 209	- 42,7%
Laboratorio Analisi	Esami	34.986	28.672	+ 6.314	+ 22,0%
T.C.	Esami	4.001	2.915	+ 1.086	+ 37,3%
R.M.N.	Esami	785	985	- 200	- 20,3%
Ecografie	Esami	17.128	16.400	+ 728	+ 4,4%
Mammografie	Esami	1.666	1.710	- 44	- 2,6%
Radiologia	Esami	5.761	6.782	- 1.021	- 15,1%
Amb. Chir. Oculistica	Interventi	1.321	1.356	- 136	- 2,6%
Amb. Chir. Ortopedia	Interventi	1.486	1.515	- 76	- 1,9%
Amb. Chir. Generale	Interventi	349	372	- 50	- 6,2%
Amb. Chir. Urologia	Interventi	95	127	- 32	- 25,2%

I costi delle materie prime sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2018 (+0,4%).

Il costo dei servizi è aumentato rispetto al 2018 del 6,6%.

Il costo del personale dipendente è aumentato rispetto a quello rilevato nel 2018 dello 0,8%. Tale incremento è principalmente dovuto al termine delle agevolazioni contributive derivanti dal Job Act.

Il costo degli oneri diversi di gestione è diminuito del 14,8 % rispetto al 2018.

Principali investimenti effettuati

I principali investimenti effettuati nel corso dell'anno in tecnologie biomedicali comprendono l'acquisto di un topografo corneale per l'attività di Oculistica, di un videogastroscopio per l'attività di Endoscopia Digestiva, di un set di trapani per l'attività chirurgica di Ortopedia. Si è inoltre proceduto all'aggiornamento del sistema RIS/PACS per l'attività di Radiologia.

Nel corso dell'anno è stato acquistato e implementato un sistema di gestione code per il miglioramento del processo di accoglienza del paziente.

Risorse umane

Al 31.12.2019 il numero totale degli addetti è stato di 342, di cui 110 medici.

L'organico medio del personale dipendente è stato di 219 unità, in aumento di una unità rispetto al 2018.

Nel piano di formazione del 2019 sono compresi sia i corsi di formazione obbligatoria, in conformità al D. Lgs. 81/08 (sicurezza), al Regolamento Europeo 2016/679 (privacy) e al D. Lgs. 231/01 (modello organizzativo), sia i corsi di aggiornamento professionale.

Per quanto riguarda la formazione obbligatoria, sono stati svolti corsi relativi all'aggiornamento annuale dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, alla formazione degli addetti alla gestione delle emergenze in attività di rischio di incendio elevato, alla formazione del personale neoassunto ed all'aggiornamento normativo in materia di privacy.

La formazione in materia di aggiornamento professionale, per cui è stata prevista l'attribuzione dei crediti ECM, è stata perseguita sia in conformità ai bisogni formativi suggeriti dal personale interno, sia mediante l'organizzazione di corsi rivolti a professionisti esterni.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti intercorsi intragruppo sono volti a realizzare sinergie nel settore di appartenenza. Le prestazioni di servizi rese o ricevute sono regolate a condizioni di mercato.

Ulteriori informazioni sono fornite nella nota integrativa.

Altre informazioni

Nel mese di aprile è stata acquistata, per euro 565.000, un'area edificabile adibita a parcheggio, sita a circa 150 metri dall'ingresso dell'Istituto. Il terreno ha una superficie catastale di mq. 1.265 ed ha una capacità ricettiva pari a 45 posti auto.

Nel mese di settembre si è proceduto all'attivazione del parcheggio, destinato ai dipendenti e ai collaboratori dell'Istituto, e alla contestuale interruzione del servizio di bus navetta.

L'Istituto Clinico Villa Aprica, durante il corso dell'anno 2019, ha proseguito il programma di adeguamenti a norma di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed

integrazioni. Si è provveduto all'aggiornamento del "Documento di Valutazione dei Rischi", in funzione dell'evolversi delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'anno 2019 sono state eseguite verifiche ispettive per controllare il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale e la giusta applicazione di tutte le istruzioni operative e procedure del sistema di gestione della sicurezza.

Come negli anni passati, è stata organizzata la prova di evacuazione per verificare l'efficacia delle procedure previste dal Piano delle Emergenze.

È proseguita l'attività di monitoraggio ed analisi degli infortuni, anche attraverso verifiche ispettive, come ulteriore controllo del rispetto del sistema di prevenzione e gestione della sicurezza.

È proseguita nel corso dell'anno l'attività di informazione, formazione ed addestramento di tutto il personale operante presso l'Istituto, dipendenti e professionisti con rapporto di prestazione d'opera coordinata e continuativa, al fine di tutelare al meglio la loro salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Sono stati eseguiti controlli microbiologici, con frequenza mensile, da parte di un ente esterno come ulteriore livello di verifica del sistema di controllo HACCP di competenza dell'azienda ristoratrice.

Sono stati effettuati dal Medico Competente, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 81/2008, due sopralluoghi negli ambienti di lavoro; è proseguita inoltre, come previsto dal Programma Sanitario annuale, l'attività sanitaria del Medico Competente mediante le visite di controllo e gli esami periodici.

In materia di rischio radiologico è proseguita nel 2019 la collaborazione con un fisico sanitario e con un esperto qualificato per la prevenzione dei rischi connessi all'impiego di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, compresa l'attività di controllo della qualità delle apparecchiature radiogene e della sicurezza nell'utilizzo dell'apparecchiatura a risonanza magnetica.

Si effettua con cadenza trimestrale, da parte di un ente esterno, il monitoraggio ambientale e microbiologico delle sale operatorie.

Vengono periodicamente eseguiti controlli sulle acque impiegate nell'esercizio dell'attività ospedaliera e su quelle di scarico; vengono inoltre effettuati continui monitoraggi per prevenire la legionella.

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Organismo di Vigilanza (OdV) dell'Istituto Clinico Villa Aprica (ex D. Lgs. n. 231/2001) si è regolarmente riunito per l'espletamento del proprio mandato. In data 28/1/2020, il predetto OdV ha redatto la relazione sull'andamento dell'esercizio 2019 dando atto di non aver riscontrato criticità significative e rilevando che la società ha svolto puntualmente l'attività di diffusione e implementazione del "Modello 231", sia all'interno della struttura societaria, sia verso l'esterno.

Nel settembre 2019, è stata approvata e pubblicata sul sito istituzionale aziendale la revisione del Modello di Organizzazione dell'Istituto sia per la Parte Generale che per la Parte Speciale.

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Organismo di Vigilanza ha ritenuto di utilizzare risorse economiche a valere sul budget di spesa stanziato dal Consiglio della società, incaricando una società di consulenza esterna per l'effettuazione di un'attività di verifica sulla corretta

gestione delle apparecchiature elettromedicale. È stata inoltre effettuata un'attività di formazione rivolta a tutto il personale sulla corretta compilazione della documentazione sanitaria e sui rischi ad essa connessi. Tali attività sono state concluse nel 2019.

Per quanto attiene alla problematica relativa alla gestione dei rifiuti ospedalieri è in corso un contratto d'appalto per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, con una società specializzata in possesso delle necessarie autorizzazioni ed iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento Rifiuti. L'Istituto Clinico Villa Aprica effettua regolarmente il controllo incrociato delle quantità trasportate e smaltite.

Durante l'intero anno 2019 sono continuate le attività propedeutiche al mantenimento ed allo sviluppo di un sistema di qualità in grado di rispondere ai requisiti richiesti dal programma della Regione Lombardia di "Miglioramento continuo della qualità e sicurezza del paziente" (Pr.I.M.O.) e dalle norme internazionali ISO 9001:2015. In data 11 luglio 2019 l'Istituto di Certificazione Certiquality ha deliberato la conformità del Sistema di Gestione Qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 per tutte le attività sanitarie dell'Istituto Clinico Villa Aprica.

Nel corso dell'anno 2019, è continuata l'attività di controllo interno delle cartelle cliniche, sia in ordine alla corretta compilazione della documentazione clinica, sia alla appropriata e congrua codifica delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), in funzione del rispetto delle disposizioni regionali in merito alla rappresentazione e valorizzazione delle prestazioni effettuate. Il controllo viene effettuato dal Gruppo di Lavoro identificato e costituito dal Direttore Sanitario, da una infermiera professionale e da una biologa. Sono sottoposte a controllo sistematico tutte le cartelle cliniche.

Nel corso del 2019 è inoltre continuata l'attività di verifica della completezza della documentazione sanitaria secondo quanto previsto dall'allegato 3 della D.G.R. VIII/9014 del 20 febbraio 2009 e successive modificazioni.

È proseguita l'attività del Nucleo Operativo di Controllo Aziendale, che si occupa sia di analizzare ed individuare eventuali variazioni di codifica proposte a livello regionale o dalle società medico-scientifiche, sia di effettuare le verifiche in merito all'autocontrollo sull'appropriatezza delle cartelle cliniche, secondo quanto previsto dalla D.G.R. IX/4334.

Le coperture assicurative in corso e, per la parte residua, il patrimonio della società costituiscono adeguata garanzia sia per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro derivante dall'esercizio di aziende sanitarie, sia per la tutela della consistenza dei valori di fabbricati e delle altre immobilizzazioni strumentali nel caso di eventi avversi.

Normativa di riferimento per l'anno 2020

In data 16 dicembre 2019 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. XI/2672 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2020.

In continuità con l'esercizio 2019, la definizione dei contratti 2020 ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato.

In data 31/01/2020 è stato sottoscritto con l'ATS dell'Insubria l'accordo economico provvisorio, valido per il primo quadrimestre 2020, che ha fissato - nei 4/12 dei

corrispondenti valori negoziati nel 2019 - le quote per l'attività di ricovero e cura e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per i cittadini residenti in Lombardia. Contestualmente, l'Istituto Clinico Villa Aprica ha formulato riserve scritte finalizzate all'impugnazione della D.G.R. 2672/2019, che successivamente è stata impugnata.

Nel mese di maggio 2020 era prevista la sottoscrizione con l'ATS dell'Insubria del contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero e cura, specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2020. Il Budget dei ricoveri sarebbe stato rimodulato, limitatamente all'attività per acuti, sulla base delle valutazioni di performance, fino ad una variazione massima del +/- 0,5% (nel 2019 +/- 1%).

Il Budget assegnato per l'attività di ricovero e cura per il 2020 doveva essere determinato, al netto dei controlli noc e del mancato raggiungimento degli obiettivi 2019, sulla base del finanziato 2019, pazienti regionali e fuori regione. Il 2% del budget poteva essere vincolato a specifici obiettivi, volti a reindirizzare il mix di erogazione sulla base di valutazioni di accessibilità, alla appropriatezza delle prestazioni o ad invarianza di mix.

La Deliberazione prevedeva incrementi programmati per alta complessità e per le prestazioni ulteriori che saranno erogate per ridurre i tempi di attesa, per un massimo di euro 20 milioni a livello complessivo di sistema.

Il Finanziato 2020 dei pazienti regionali degli erogatori privati accreditati, non potrà superare euro 1,62 miliardi. In caso di superamento del tetto del finanziato 2019 dei pazienti regionali, il singolo erogatore che abbia fatto rilevare una produzione di pazienti regionali superiore al 2019, potrà subire un abbattimento finalizzato a far rientrare la produzione nei limiti 2019.

In funzione dell'Emergenza Covid-2019, con successiva DGR del 26 maggio 2020 n° 3182 è stato deliberato da Regione Lombardia di:

- I. spostare al 31.10.2020 la sottoscrizione del contratto definitivo con gli Erogatori sanitari e sociosanitari;
- II. prorogare la validità degli importi provvisori previsti nel contratto sottoscritto entro il 31.01.2020, fino alla sottoscrizione del contratto definitivo;
- III. continuare, come previsto dalla normativa vigente, con il pagamento degli acconti, fatta salva la necessità di eventuali adeguamenti alla normativa successivamente intervenuta e in attesa della definizione del contratto definitivo;
- IV. ritenere ancora vigente quanto previsto dalla D.G.R. XI/2672 del 20 dicembre 2019 fino a diverse e specifiche indicazioni che si dovessero ritenere necessarie in funzione dell'evoluzione del contesto epidemiologico e di eventuali indicazioni normative nazionali.

La Società ha provveduto ad inoltrare alla ATS dell'Insubria, salva ed impregiudicata una eventuale impugnativa della Deliberazione n°3182/2020 ed eventuali ulteriori comunicazioni, un atto di significazione nel quale richiede il mantenimento degli acconti sino alla sottoscrizione del contratto definitivo.

Le Regole per il 2020, in continuità con gli esercizi precedenti, hanno previsto che il rapporto dei ricoveri ordinari afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza sul totale ricoveri,

non superi - su base regionale - complessivamente il valore del 18%. Al superamento di tale valore obiettivo, sarà applicata una regressione tariffaria complessiva su base regionale.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2020, non potranno essere erogate prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale la cui la Diagnosi principale sia 174* e contemporaneamente il DRG sia uno tra:

- 257 Mastectomia totale per neoplasie maligne con CC;
- 258 Mastectomia totale per neoplasie maligne senza CC;
- 259 Mastectomia subtotale per neoplasie maligne con CC;
- 260 Mastectomia subtotale per neoplasie maligne senza CC,

laddove non sia stata raggiunta, nel 2019, la soglia dei 135 primi interventi (già conteggiato il limite di tolleranza del 10% rispetto alla normativa nazionale che ne prevede 150) e non sia stata assicurata una numerosità di interventi, per singolo chirurgo senologo, come primo operatore, di almeno 50 interventi/anno.

La Società, a fronte del mancato raggiungimento del numero di interventi definiti da Regione Lombardia, nel 2020, non potrà erogare a carico SSR queste prestazioni.

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato, sarà assegnato secondo i seguenti principi:

- 1) contrattualizzazione del 97% (c.d. Base) di quanto finanziato nel 2019, decurtato della quota per la presa in carico dei pazienti cronici, fino ad un massimo del 3%;
- 2) il 5% della c.d. Base verrà attribuito sulla base di specifici obiettivi concordati con le ATS;
- 3) le restanti risorse saranno riconosciute su base regionale, con regressioni tariffarie che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%.

Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni, fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Nel 2020 è stata estesa a tutte le ATS la negoziazione sperimentale per volumi aggiuntivi riferita a 12 prestazioni ambulatoriali (esami strumentali e visite), specificamente individuate dalle Regole 2020 e all'attività di Presa in Carico del Paziente cronico. Costituisce prerequisito di accesso al finanziamento aggiuntivo, il superamento del 106% e la messa a disposizione delle agende al call center regionale oltre al mantenimento del numero delle prestazioni dell'anno precedente.

Con riferimento alle **Funzioni non tariffate 2019**, il valore complessivo delle funzioni per i soggetti di diritto privato, viene confermato in € 115,5 mln. Se le assegnazioni risulteranno essere superiori, saranno ridotte di una percentuale, uguale per tutti gli enti, necessaria a ricondurre la valorizzazione lorda al predetto tetto massimo di € 115,5 mln. La deliberazione n. XI/2014 del 31.07.2019 ha introdotto nuovi criteri per l'assegnazione delle funzioni non tariffabili a valere per l'esercizio 2019 e seguenti. Nel corso dell'esercizio 2020 l'obiettivo sarà perfezionare, laddove necessario, in modo equilibrato e progressivo, il passaggio ai nuovi criteri, specie per ciò che concerne l'analisi delle componenti di costo delle diverse attività, attraverso la verifica dei dati di contabilità analitica messi a disposizione da tutte le strutture – anche di diritto privato - destinatarie degli interventi.

Le regole 2020 disciplinano nuovamente il rapporto tra le **attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza**, in continuità con le regole 2019

In relazione all'accreditamento sanitario, per il 2020, le regole confermano la possibilità di presentare, alle ATS territorialmente competenti, istanze di nuovi accreditamenti, ampliamenti e trasformazioni. È, inoltre, consentito l'ampliamento di posti letto a contratto solo in trasformazione di posti letto attivi, secondo le seguenti modalità e fermo restando il rispetto dei requisiti organizzativi:

- Posti letto di degenza ordinaria per acuti:
 - rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di degenza ordinaria, anche nel caso di creazione di nuove U.O.;
- Posti letto di day hospital/day surgery:
 - rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di degenza ordinaria;
 - rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di day hospital/day surgery;
- Posti Tecnici (MAC, BIC, dialisi/CAL, Sub-acute, nido):
 - rapporto di trasformazione 1:1 da posti letto di degenza ordinaria o posti tecnici.

In relazione al **ticket sanitario aggiuntivo** (c.d. superticket), la Deliberazione n° XI/2797 del 31 gennaio 2020 ha disposto, con decorrenza dal 1° marzo 2020, in anticipo rispetto alla scadenza prevista dalla Legge di Bilancio 2020, l'abolizione del superticket, nei termini di seguito indicati:

➤a decorrere dalle prestazioni prenotate dal 1° marzo 2020, abolizione del c.d. super ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale per gli assistiti lombardi;

➤a decorrere dal 1° settembre 2020, abolizione del c.d. super ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a livello nazionale (anche per gli assistiti non lombardi).

L'abolizione del superticket determinerà l'adeguamento dei contratti in via di sottoscrizione tra l'ATS ed i soggetti erogatori a contratto per attività di specialistica ambulatoriale.

Il Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, coordinato con la legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157 (c.d. **Decreto fiscale**), all'art. 45, co. 1-ter recante «Modifiche in tema di volumi di acquisto di prestazioni da soggetti privati» ha previsto la rimodulazione del tetto per l'acquisto di prestazioni da erogatori privati accreditati (DL 95/2012). In particolare, è stata eliminata la riduzione del 2% rispetto alla spesa del 2011, che definiva inizialmente il tetto di spesa previsto dal DL 95/2012. Il Decreto Fiscale stabilisce, quindi, che dal 2020 il tetto di spesa è rideterminato nel valore della spesa del 2011, senza ulteriori riduzioni, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio Sanitario della regione interessata.

Emergenza COVID 2019 normativa nazionale e regionale

Con Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale (di seguito "**emergenza epidemiologica COVID-19**").

In Italia, i primi casi di Coronavirus vengono registrati a Roma il 30 gennaio quando due turisti provenienti dalla Cina risultano positivi al virus. È tuttavia il 21 febbraio 2020 che vengono registrati 16 nuovi casi nell'area di Codogno (Lombardia), dove il virus inizia a diffondersi in maniera esponenziale. Da quel momento, Governo e Regioni iniziano a disporre misure di volta in volta più stringenti al fine di contenere e contrastare l'emergenza. Successivamente, il Governo con sei decreti legge, ha assunto provvedimenti urgenti per fronteggiare l'emergenza adottando una serie di disposizioni derogatorie rispetto alla normativa vigente, di cui si riportano i tratti salienti:

- Deroga ai requisiti di accreditamento e alle normative igienico edilizie per le aree sanitarie temporanee create per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto;
- Deroga alla disciplina inerente i titoli abilitanti per il personale sanitario: non è più necessaria la specializzazione per prestare servizio presso le strutture a contratto con SSR; il personale straniero può operare in Italia anche in assenza del riconoscimento del titolo, purché abbia formulato una specifica istanza mediante una procedura semplificata; il personale in pensione può prestare servizio anche senza l'iscrizione all'ordine dei Medici;
- Procedimento semplificato per l'autorizzazione dei DPI (mascherine chirurgiche ed altri DPI) da parte dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Inail;
- Semplificazione delle procedure per l'accesso allo Smart Working che diviene, laddove possibile, la modalità principale di svolgimento della prestazione lavorativa;
- Possibilità delle regioni di rimodulare o sospendere le attività di ricovero e ambulatoriali differibili e non urgenti, ivi incluse quelle erogate in regime di libera professione intramuraria;
- Introduzione di limitazioni alla circolazione delle persone, divieto di riunioni, manifestazioni o eventi di qualsiasi natura e divieto di allontanamento dalla propria dimora, salvo per motivi di necessità o urgenza, motivi di salute od altre ragioni (specialmente per chi è in quarantena, precauzionale e non).

Il 22 febbraio la DG Welfare dispone la sospensione delle attività sanitarie delle strutture sede di PS/DEA, oltre alla riorganizzazione dei posti letto di degenza ordinaria e di Terapia Intensiva, al fine di creare aree isolate per accogliere pazienti positivi a COVID 19 e/o sospetti COVID.

Il 23 febbraio la DG Welfare ha disposto la sospensione di tutte le attività programmate di ricovero, salvo quelle non procrastinabili, oltre a quelle ambulatoriali necessarie a garantire il mantenimento dell'attività prioritaria di ricovero ospedaliero.

La Deliberazione 8 marzo 2020 n° 2096 ha avviato l'attività della Centrale Unica per la gestione dei posti letto e ha disposto un primo riordino della rete di offerta.

Attività di degenza

Regione Lombardia ha individuato all'interno del SSR ospedali HUB, allo scopo di concentrare l'attività di erogazione delle prestazioni relative alle reti tempo dipendenti (STEMI, stroke, trauma maggiore, urgenze neurochirurgiche e urgenze neurochirurgiche) e alle patologie non procrastinabili.

Le strutture individuate come ospedale "HUB" devono essere in grado di garantire accettazione H 24 per tutti i pazienti che si presentano, anche con più equipe disponibili di cui almeno una in guardia attiva. Le ATS hanno individuato le strutture COVID a bassa intensità per COVID positivi, le strutture di riabilitazione specialistica e i posti letto di riabilitazione pneumologica COVID e NON COVID.

Attività Ambulatoriali

L'attività ambulatoriale SSR prosegue solo se il personale sanitario non è necessario per il regolare svolgimento dell'attività di degenza. Le attività ambulatoriali territoriali inserite in un Ente Unico (es. Smart Clinic) proseguono fino a che l'ente gestore di riferimento prosegue l'attività ambulatoriale. Gli ambulatori non inseriti in un ente unico possono proseguire l'attività per prestazioni non differibili (quali ad esempio chemioterapia, radioterapia, dialisi ecc.), parimenti le prestazioni urgenti con priorità U, B e D. Non rientra nella sospensione, l'attività degli erogatori autorizzati e accreditati non a contratto.

Il Ministero della salute, con circolare 7422/2020, ha definito quali attività ambulatoriali e di ricovero devono considerarsi procrastinabili e quali non procrastinabili.

La deliberazione del 30 marzo 2020 n° 3020 ha istituito le degenze di Sorveglianza. Tali nuove modalità di ricovero possono essere attivate presso strutture sanitarie e socio sanitarie (di norma moduli da 20 pl). I destinatari di tali nuove unità di offerta sono pazienti autosufficienti con sintomatologia lieve suggestiva per infezione da COVID-19, che richiedano la quarantena fiduciaria, e a bassi bisogni clinico-assistenziali che, in talune situazioni, possano richiedere la somministrazione di ossigeno fino ad un massimo di 5 litri al minuto.

Le strutture potranno attivare queste modalità aderendo ad avvisi per manifestazione d'interesse appositamente banditi dalle ATS competenti per territorio. Costituisce prerequisito per l'adesione agli avvisi, il collocamento dei pazienti in camere dotate di ossigeno (impianto o bombole).

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2020 l'andamento dei ricavi è condizionato dagli effetti dell'emergenza COVID-19 sulla produzione e sull'organizzazione dell'attività sanitaria dell'Ospedale. A partire dal mese di febbraio le Aziende Ospedaliere accreditate (e poi anche quelle solo autorizzate) hanno dovuto ridurre le attività sanitarie erogate limitando i ricoveri e le prestazioni ambulatoriali alle urgenze e alle altre prestazioni non differibili, lasciando così a disposizione delle Centrali Operative Regionali i posti letto sia per pazienti COVID-19 che per pazienti no COVID-19. Questo ha reso necessario una riorganizzazione complessiva della struttura che ha comportato costi imprevisti per la gestione della situazione straordinaria, a cui si sommeranno ulteriori costi per la revisione organizzativa e delle procedure gestionali, funzionale alla ripresa dell'attività ordinaria (cd Fase 2).

Si segnala l'impegno di Regione Lombardia (DGR 2906/2020) e del Governo (art. 32 del DL n.23 del 08/04/2020), a riconoscere alle strutture sanitarie che hanno partecipato alla gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, la remunerazione di una specifica

funzione assistenziale per i maggiori costi sostenuti e un incremento tariffario per le attività rese a pazienti COVID-19.

L'elevata diffusione del contagio e le incognite sulla quantificazione dei rimborsi previsti dall'ATS per l'attività prestata dalla Società a favore dell'emergenza basata sulle direttive regionali generano incertezze tali da non consentire al momento una previsione attendibile per i prossimi mesi. Nel contesto di tale incertezza, che risulta significativamente mitigata dalla solidità patrimoniale e finanziaria della Società (considerando sia le disponibilità liquide sia le linee di credito disponibili ad oggi non utilizzate) e del Gruppo, è ragionevole aspettarsi un'importante riduzione del fatturato e dei margini allo stato di difficile quantificazione. In merito alla gestione del circolante, si segnala che gli incassi mensilmente ricevuti dall'ATS risultano al momento immutati nonostante la consistente diminuzione dell'attività imposta dalla situazione di emergenza sanitaria internazionale, mentre i pagamenti dei debiti vengono effettuati regolarmente.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, 6bis Codice Civile, si fa presente che, in merito al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, non sussistono esigenze di particolari segnalazioni. Infatti la società non presenta situazioni critiche sia in funzione delle linee di credito disponibili, sia in relazione alla tempistica di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti.

Signori Azionisti,

ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere l'intero Consiglio di Amministrazione. Pertanto Vi invitiamo a provvedere alla nomina dell'organo amministrativo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Vittorio Gelpi)

Como, 18 giugno 2020

ISTITUTO CLINICO VILLA APRICA S.p.A.
Sede Sociale: Via Castelvignone, 10 - Como
Socio Unico Capitale Sociale - EURO 312.000,00.= i.v.
Registro Imprese CO n. 00226780138 CCIAA n. 17005
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

Relazione del collegio sindacale sul bilancio chiuso
al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che il consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale dei conti della società Crowe AS S.p.A., di Milano, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 2498, a seguito di incarico conferito dall'assemblea ordinaria del 27.6.17.

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato e delle nostre osservazioni.

1. Funzioni di vigilanza

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del consiglio di amministrazione, svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni, oggetto o caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sulla regolarità dei contratti ed, in genere, dei rapporti con la società controllante, Policlinico San Donato Spa, e con le parti correlate;
- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile, e nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo riscontrato fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- abbiamo avuto scambio di informazioni con l'ODV (Organismo di Vigilanza) e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo valutato la sussistenza del presupposto della continuità aziendale adottato dagli amministratori e, a nostro giudizio, non abbiamo rilevato fatti, né indizi tali da pregiudicare la continuità aziendale.

2. Bilancio di esercizio

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, Vi ricordiamo che la revisione dello stesso è demandata al revisore Crowe AS S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data odierna con un giudizio positivo. In aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile;
- il bilancio è stato redatto secondo le norme del Codice Civile e le regole enunciate nei nuovi principi contabili OIC emanati a fine 2016;
- abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

W

3. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato nonché, tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non emergono rilievi o riserve, possiamo concludere che, a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Pertanto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, esprime, inoltre, parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2019, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 25 maggio 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Luca Nicodemi 

Dr.ssa Miriam Caggiano

Dott. Massimo Zamboni

Istituto Clinico Villa Aprica S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

All' Azionista della Istituto Clinico Villa Aprica S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio con rilievi**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Istituto Clinico Villa Aprica S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione Elementi alla base del giudizio con rilievi della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Portiamo alla vostra attenzione che la società ha rilasciato un fondo rischi e oneri per euro 420 migliaia a patrimonio netto invece che a conto economico come previsto dai principi contabili di riferimento. Di conseguenza il risultato dell'esercizio 2019 è sottostimato di euro 420 migliaia senza alcun effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2019.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota Integrativa al bilancio d'esercizio, che descrive la modalità di rilevazione dei ricavi nel bilancio 2019 come di seguito riportato: *“La rilevazione dei ricavi è stata effettuata, in base alla normativa applicabile (DGR 2013/2020) utilizzando le migliori stime disponibili alla data di approvazione del progetto di bilancio. Tuttavia, poiché le comunicazioni definitive dagli enti preposti non sono ancora pervenute, non è possibile escludere che queste modifichino quanto rilevato in bilancio.*

Ulteriori valutazioni, ivi comprese eventuali azioni giudiziarie, potranno essere svolte solo successivamente al ricevimento delle comunicazioni dei saldi definitivi.

Per quanto riguarda i ricavi relativi a prestazioni di alta complessità rese a pazienti della Regione Lombardia e a pazienti che provengono da fuori Regione, a seguito dei primi dati provvisori della

ATS di competenza, inerenti il finanziato 2019, ricevuti nel mese di maggio 2020, è stato riscontrato il mancato finanziamento della iper produzione del 2019, rispetto al 2018. Pertanto il valore della produzione è stato determinato prudenzialmente nei limiti del finanziato 2018.”

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi

- non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Istituto Clinico Villa Aprica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Istituto Clinico Villa Aprica S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

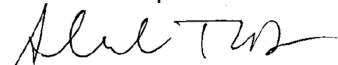
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Istituto Clinico Villa Aprica S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della relazione sul bilancio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Istituto Clinico Villa Aprica S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Milano, 19 giugno 2020

Crowe AS SpA



Alessandro Rebora
(Revisore Legale)